Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

N. 2918

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori BURGARETTA APARO e FLERES

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 SETTEMBRE 2011

Disposizioni in materia di riduzione dei contributi agricoli unificati a favore delle imprese agricole

TIPOGRAFIA DEL SENATO (225)

ONOREVOLI SENATORI. – Le difficoltà nelle quali si muove l'agricoltura sono ormai note. Alti costi di produzione, distanze dai mercati internazionali, regolamenti comunitari certamente non benevoli alle produzioni tipiche dell'agricoltura sono fattori che mettono a dura prova la tenuta economica di un settore di enorme rilievo per l'economia dello Stato, sia sotto il profilo della produzione di reddito, sia di quello occupazionale soprattutto nelle colture irrigue.

La Confederazione italiana agricoltori ha fatto rilevare che i pesanti oneri contributivi, insieme a quelli produttivi e burocratici, rischiano di mettere in ginocchio l'agricoltura italiana.

Sulle imprese agricole che utilizzano manodopera e, soprattutto, per quelle che operano in montagna e nelle zone svantaggiate si sono abbattuti costi pesantissimi, a causa della mancata proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Molte aziende rischiano di andare fuori dal mercato in poco tempo, con riflessi facilmente immaginabili, specialmente sotto il profilo dell'occupazione.

I costi delle imprese agricole continuano a crescere in maniera opprimente, mentre i prezzi sui campi sono sempre più in caduta libera. Motivo per cui si ritiene di dover intervenire, alleggerendo un peso che grava sull'attività imprenditoriale.

Negli ultimi cinque anni i costi contributivi sono praticamente triplicati e senza la fiscalizzazione la situazione è divenuta drammatica e insostenibile per migliaia di imprenditori agricoli che danno occupazione.

La norma sulla fiscalizzazione degli oneri sociali (decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n.81) è stata di anno in anno prorogata, ma non è mai stata stabilizzata per legge. Tale norma consentiva una riduzione dei costi per gli operatori del settore agricolo fino al 68 per cento delle aliquote contributive, relative ai costi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS. Di sicuro non rappresentava la soluzione degli imprenditori agricoli, tuttavia era in grado di ridare una boccata d'ossigeno ai tanti agricoltori che tutt'oggi fanno fatica ad operare e rischiano di essere esclusi dal mercato.

Il presente disegno di legge, pertanto, all'articolo 1 prevede, per un periodo di tre anni, la riduzione, a favore delle imprese agricole, dei contributi agricoli unificati.

L'articolo 2 reca la copertura finanziaria.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e per un periodo di tre anni è concessa alle imprese agricole la riduzione nella misura del 70 per cento dei contributi agricoli unificati.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in euro 600.000.000 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, si provvede mediante riduzione delle spese di funzionamento e di quelle relative alla categoria interventi, per le missioni di spesa di ciascun Ministero, in misura pari allo 0,2 per cento per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014.

€ 1,00